

LUTTO. FATALE L'INCIDENTE D'AUTO SULLA PROVINCIALE 142

Arona piange Giannetta il "nonno nuotatore"

CINZIA BOVIO
 ARONA

«Aveva sempre voglia di allenarsi e fare grandi prestazioni». Arona è incredula di fronte alla notizia della morte di Francesco Giannetta, 96 anni, morto lunedì pomeriggio in un incidente sulla provinciale 142 tra Arona e Oleggio Castello. Stava rientrando dall'ospedale di Borgomanero dove è ricoverata la sua seconda moglie, Rosa Scarpella, sposata cinque anni fa. Erano circa le 17,20 quando la sua Peugeot 206 si è scontrata frontalmente con una Mercedes Classe A con alla guida una donna di 42 anni di Arona che, per le ferite, è stata trasportata a Borgomanero.

Giannetta era un personaggio poliedrico. Originario di Bari, avrebbe compiuto 97 anni sabato. Aveva lavorato alla Cassa di risparmio di Milano fino al 1974, anno in cui si era trasferito ad Arona. Dipingeva e aveva esposto le sue opere in numerosissime mostre. Ma un'altra sua grande passione era il nuoto. Una scoperta fatta a 81 anni, quando partecipò alla traversata Angera-Arona: «Era un uomo pieno di vitalità ed entusiasta dello sport - ricorda Alberto Tampieri, presidente della Pro loco -, l'acqua era il suo secondo ambiente. Dopo che lo invitammo alla tra-



Campione
 Francesco Giannetta (97 anni) aveva scoperto l'amore per il nuoto a 81 anni, da allora ha vinto 144 medaglie ed è stato due volte sul tetto del mondo

versata nel 1999, iniziò a gareggiare». L'idea gliela diede Sandro Barra, negli spogliatoi della piscina: «Gli dissi che c'erano delle competizioni master a cui poteva gareggiare - racconta l'ex pallanuotista -. Diventai il suo allenatore. Non riuscii più a fermarlo: ha vinto tantissimo». Nel suo palmares, due titoli di campione del mondo, 144 medaglie, di cui 121 d'oro. Andava in piscina due volte a settimana. L'ultima gara a cui lo ha accompagnato Barra è stata a Livorno, campionato italiano Unione veterani dello sport: «Ovviamente vinse».

Con Ezio Cardea, 89 anni, e Gianni Berrini, 92, altri due impavidi nuotatori, formava una squadra di «moschettieri fortissimi». Di loro parla il libro «Un campione è per sempre» che vanta la prefazione del campione olimpionico Domenico Fioravanti: «Una brutta notizia - è il suo commento -. Ricordo il suo spirito sportivo, il suo orgoglio per le gare vinte: una persona solare». Anche il vice sindaco di Arona, Claudio Peverelli, lo conosceva bene: «Con lui è morto un pezzettino di Arona». Si riteneva «un faro per la gioventù» e da molti anni era lui stesso ad autocandidarsi per il premio di Aronese dell'anno, ma ogni volta si rimandava: «Contavamo tutti sulla sua invincibilità - aggiunge il sindaco Alberto Gusmeroli -. Ci mancherà moltissimo».



Sorrisi e speranza
 Monsignor Franco Giulio Brambilla con gli ospiti delle due comunità di Oleggio

OLEGGIO. LA VISITA E I DONI

Il vescovo tra chi soffre per la malattia mentale

Lo stigma che pesa sulla malattia mentale può essere azzerato con un abbraccio, una stretta di mano, un po' di ascolto. Sabato il vescovo Franco Giulio Brambilla ha visitato i Gruppi appartamento e la comunità protetta psichiatrica «Elio Zino» di Oleggio. Dall'incontro con ospiti e familiari, e dalle testimonianze di chi si confronta quotidianamente con la sofferenza psichica, sono emersi segnali di speranza e conforto. Daniela Forti, presidente dell'onlus «AiutaPsiche», ha sottolineato l'importanza delle strutture per il recupero e il reinserimento in società: «Sia le borse lavoro sia il cammino verso l'autonomia, in un gruppo appartamento consentono al malato di affrontare la vita in modo adeguato».

All'incontro c'erano Arabella Fontana e Piera Mainini, direttore sanitario e dirigente medico dell'Asl Novara, la senatrice Elena Ferrara, Massimo Marcassa sindaco di Oleggio, Alessandra Balocco che è assessore alle Politiche sociali. Hanno partecipato pure il responsabile

della comunità protetta, Bruno Ragni, e la psicologa Debora Stramba. Al vescovo sono state donate le foto di persone accolte nelle strutture, con dedica e autografo, e quadri realizzati dagli stessi ospiti. Dai Gruppi appartamento è nata infine la rivista «I racconti degli "altri"»: un ponte con chi sta fuori e uno strumento terapeutico e riabilitativo. [C. FA.]

Arona

Migranti e psiche Un incontro

«Diversa-mente. Alle radici del disagio psichico»: l'incontro si tiene venerdì nell'aula magna del municipio di Arona alle 20,45. Il medico Luisa Mondo e la psicoterapeuta Maria Luisa Cattaneo approfondiranno il tema «Dal migrante sano al migrante esausto: disadattamento culturale e disagio psichico». Organizza l'associazione «Partecipazione e solidarietà». [C. BOV.]



DAL PRODUTTORE

AL CONSUMATORE

ANCHE NELLA MODA

UN NUOVO PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
 ARTIGIANALE NEL SETTORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEGLI ACCESSORI

APERTURA DEL CENTRO SABATO 15 NOVEMBRE ORE 10.00

C/O IL CENTRO COMMERCIALE ALLAFONTE - PRATO SESIA (NO)